

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G17140 del 10/12/2019

Proposta n. 21723 del 06/12/2019

Oggetto:

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Rinnovo dell'autorizzazione per la coltivazione di cave e torbiere", nel Comune di Coreno Ausonio (FR), in località Monte Pennino
Società proponente: SO.CO.MA. srl Registro elenco progetti n. 46/2018

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Rinnovo dell'autorizzazione per la coltivazione di cave e torbiere", nel Comune di Coreno Ausonio (FR), in località Monte Pennino
Società proponente: SO.CO.MA. srl
Registro elenco progetti n. 46/2018

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 09/08/2018, acquisita con il prot.n. 496088 del 09/08/2018, con la quale la Società proponente SO.CO.MA. srl ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "Rinnovo dell'autorizzazione per la coltivazione di cave e torbiere", nel Comune di Coreno Ausonio (FR), in

località Monte Pennino, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

Considerato che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- la proposta in esame consiste nella richiesta di rinnovo di un'autorizzazione all'attività estrattiva vigente, rilasciata dal Comune di Coreno Ausonio con atto prot.n. 0880 del 20/03/1987, prorogata con atti prot. n.1009 del 12/09/2009 e prot.n. 1906 del 27/03/2012;
- la richiesta riguarda quindi una cava esistente attualmente in fase di coltivazione e in parte già recuperata ed è stata presentata ai sensi dell'art. 30, della L.R. n.17/04 e s.m.i. e dell'art. 16 bis, comma 2, lettera a) del R.R. n. 5 del 14 aprile 2005;
- il progetto non prevede alcuna modifica al piano di coltivazione autorizzato e come dichiarato nello studio di V.I.A. e nella Perizia Giurata allegata, l'attività estrattiva è stata effettuata all'interno del perimetro autorizzato e il rinnovo interessa il volume residuo sempre autorizzato;
- la coltivazione in atto è finalizzata all'estrazione di blocchi di calcare ornamentale da taglio, il cosiddetto "Perlato Royal Coreno", classificato come "raro" dalla Legge Regionale n. 17/04 e s.m.i..
- il comune di Coreno Ausonio infatti, all'interno del quale è ubicata la cava in esame, rientra nel più ampio distretto industriale denominato "Area del Marmo" dei Monti Ausoni, definito con D.G.R. n. 311 del 11/04/03 e con la L.R. n. 36 del 19/11/01;
- la cava attuale quindi, di cui si richiede il rinnovo finalizzato al solo completamento del piano di coltivazione e recupero autorizzato, è ubicata in un contesto fortemente caratterizzato dalla presenza delle attività estrattive, in conformità alla destinazione urbanistica dell'area;
- per quanto riguarda il recupero ambientale dell'area di intervento, come specificato nelle integrazioni trasmesse, la modifica apportata consiste in una diversa inclinazione del versante finale, che passa dal 30% al 25% (14°), mentre resta invariata la destinazione finale di tipo agricola;
- per il riassetto morfologico non si prevede la necessità di reperire materiale esterno al sito stesso, ma risulta sufficiente il volume dello sterile e della scoperta prodotti e accantonati temporaneamente;
- rispetto ai possibili impatti sulla componente atmosfera, si evidenzia che all'interno del sito estrattivo non sono presenti impianti di frantumazione e che i blocchi estratti vengono trasportati direttamente a terzi per la lavorazione;
- le indagini condotte hanno evidenziato che l'attività estrattiva non interferisce direttamente con il sistema idrico superficiale e sotterraneo, quest'ultimo caratterizzato da una elevata profondità della falda rispetto al piano campagna;
- le verifiche di stabilità richieste hanno evidenziato condizioni di stabilità delle scarpate sia in fase di coltivazione che a recupero ultimato;
- rispetto alla possibile interferenza tra l'attività di coltivazione e la vegetazione presente nel settore sud occidentale della cava, il progetto esclude categoricamente l'utilizzazione di tale porzione ed inoltre, nell'ambito della conferenza di servizi, è stato acquisito l'atto prot.n. 5008 del 02/07/2019 con il quale il Comune di Coreno Ausonio ha certificato l'assenza di aree boscate nel sito di intervento;

Valutate le criticità rilevate e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di esprimere pronuncia di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Coreno Ausonio, alla Provincia di Frosinone e all'Area Attività Estrattive;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area Valutazione Impatto Ambientale;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area Valutazione Impatto Ambientale.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini